

– Liceo Fogazzaro –
a.s. 2014/2015
CLASSE QUINTA BE
opzione ECONOMICO SOCIALE
“MATERIA”
Prof. *FRANCESCHIN RENZO*

Relazione finale del docente

1. Premessa

La classe ha mantenuto, negli anni, un comportamento adeguato al contesto scolastico.

Sotto il profilo umano la classe è cresciuta positivamente amalgamandosi al suo interno e sviluppando rapporti interpersonali amichevoli e solidali.

Anche nei confronti del docente, gli alunni hanno sempre manifestato un rapporto aperto e spontaneo.

In relazione al profitto, la classe, formata da elementi con buone potenzialità ed attitudini, ha dimostrato sempre impegno e interesse di fronte alle proposte didattiche.

In particolare, nell'ultimo anno, l'attenzione e la partecipazione al dialogo educativo sono risultati, in generale, più che buoni.

2. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione.

PRIMO PERIODO

Settembre 2014

Programmazione. Alcune linee guida.

Il Novecento nel suo cammino faticoso verso la libertà .

Totalitarismi oggi. Caratteristiche comuni.

Ottobre 2014

I totalitarismi: le caratteristiche fondamentali. I luoghi del totalitarismo oggi.

Totalitarismi nel mondo contemporaneo. Analisi di alcune aree di crisi.

Isis: "attrazioni fatali" e preoccupanti anche per i giovani occidentali.

Come può nascere un regime totalitario? Le premesse sociali, economiche, ideologiche di un sistema totalitario.

La crisi e la sfiducia di oggi nelle democrazie.

Novembre 2014

Le dittature di ieri e di oggi nella storia europea. I rischi dei nazionalismi nel passato e nel presente.

Europa del Novecento sotto le dittature. La difficile conquista della libertà di espressione.

Le dittature del comunismo nella storia.

Il discorso di Papa Francesco al parlamento europeo di Strasburgo. L'Europa di fronte alle nuove sfide. I temi fondamentali.

Dicembre 2014

Il discorso di Papa Francesco al Parlamento Europeo di Strasburgo. Chiesa ed emarginazione.

La chiesa dei poveri e per i poveri. Un gruppo emarginato: i rom. Storia e cultura.

SECONDO PERIODO

Gennaio 2015

America Latina. El Salvador. Oscar Romero, martire per la liberazione del suo popolo. Comunismo e chiesa cattolica in America Latina.

Comunismo e chiesa cattolica in America Latina.

L'esperienza dell'America Latina. Cristianesimo e marxismo. La teologia della liberazione: G. Gutierrez.

Febbraio 2015

L'opera di Wagner. L'opera d'arte dell'avvenire. Le innovazioni nella musica di Wagner. Bayreuth.

Ascolto di alcuni brani delle opere di Wagner. L'influenza della sua opera nel quadro della cultura tedesca ed europea. I miti nordici esaltati da Wagner.

Wagner e i miti nordici. Il Parsifal. L'antisemitismo. I misteri del nazismo. Hitler vuole essere il nuovo Parsifal.

La dittatura Nazifascista.

I misteri del nazismo. Hitler, il nuovo Parsifal. La ricerca del Graal. Le nefandezze del Nazismo.

Marzo 2015

L'Europa di fronte a nuove sfide.

L'esperienza della religione oggi, attraverso lo sguardo sulla realtà. I pericoli di una falsa religiosità.

Ideologia e religione. La provocazione "Dio è morto". I teologi della morte di Dio.

Aprile 2015

Bonhoeffer. La chiesa protestante che si è schierata contro il Nazismo. L'eliminazione del tiranno nella riflessione cristiana.

Bonhoeffer ha pagato con la vita la sua azione contro il regime nazista. Le idee fondamentali sul piano teologico: il cristianesimo in un mondo senza "l'ipotesi di lavoro Dio". Ateismo come possibilità di una "purificazione" della fede dalle incrostazioni "religiose".

La chiesa cattolica, il nazifascismo e la Shoà. Pio XI e la sua enciclica scomparsa.

La figura discussa di Pio XII. I discorsi e le azioni di Pio XII. "Orchestra nera".

Maggio 2015

L'avanguardia musicale: la musica "dodecafonica" o "atonale" (Schönberg, Berg, i nuovi linguaggi musicali).

Il ghetto di Varsavia: la resistenza estrema.

"Il sopravvissuto di Varsavia" di Schönberg.

Profilo antropologico e sociale di una nuovo modo di esprimersi della musica contemporanea tra le nuove generazioni. La libertà di pensiero e di espressione.

La testimonianza di Don Primo Mazzolari e di altri "profeti" del nostro tempo.

Giugno 2015

Lettura del programma svolto. Conclusioni e saluti di fine anno scolastico.

3. Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e abilità acquisite dagli studenti).

CONOSCENZE:

Le ideologie del '900 in Europa (il nazifascismo, il comunismo) sono state, per la maggior parte, prodotte dalle correnti di pensiero presenti, sul piano filosofico, già a partire dalla fine dell'800. Freud, Nietzsche, Marx hanno fornito le basi ideologiche che avrebbero influenzato la letteratura, l'arte, la musica, il

cinema, la politica, la religione e la storia del “secolo breve”.

Questi “filosofi del sospetto” hanno anche messo in discussione il significato della religione (cristiana in particolare), fornendo la premessa ideologica a quella “critica della religione” che porterà alla professione di ateismo di molti uomini di cultura del '900 e al conseguente e diffuso fenomeno della “secolarizzazione”, facilmente riconoscibile anche oggi nel nostro mondo occidentale.

Attorno ad ognuno di questi filosofi il corso di religione ha cercato di scoprire le influenze sull'arte figurativa (il surrealismo, l'espressionismo, il futurismo, il cubismo, il dadaismo), sulla musica “colta” (da Wagner a Schönberg), nei confronti della religione (la teologia della liberazione, i teologi della morte di Dio) e sul piano dell'esperienza quotidiana.

Le risposte sul piano teologico (Bonhoeffer, Barth, Gutierrez), pastorale (i papi che si sono succeduti, in particolare Pio XII), politico (Sturzo, De Gasperi) e testimoniale (Bonhoeffer, Mazzolari, Romero, Kolbe), che nelle chiese cristiane si sono evidenziate di fronte alle nuove idee e ai particolari eventi storici del '900, sono state oggetto della ricerca condotta in classe con gli studenti.

COMPETENZE:

Gli studenti hanno rafforzato la loro preparazione in vista dell'esame di Stato, cercando di integrare quanto stavano studiando nelle materie dell'area storico-filosofico-letteraria, attraverso l'accostamento al mondo della cultura del '900 (dall'arte figurativa, cinematografica e musicale, alla filosofia e alla riflessione teologica), sviluppando così il loro spirito critico e una più solida capacità di lettura del mondo contemporaneo.

Gli studenti sono stati invitati a manifestare con libertà il proprio punto di vista sulle atroci vicende che si sono succedute in Europa nel '900, al punto da venire denominato “secolo dell'odio”, confrontando le loro posizioni con quelle degli “intellettuali” e “artisti” dell'epoca, creando una maggiore consapevolezza sulle deformazioni delle “ideologie totalitarie”.

Lo sviluppo del senso critico ha toccato anche l'aspetto religioso della loro esperienza, sulla base delle sollecitazioni rappresentate dalle nuove questioni poste dalla sensibilità emergente nella cultura del '900. Attraverso una più attenta e serena lettura della loro situazione personale nei confronti della fede, gli studenti hanno intuito la possibilità di una nuova via di ricerca del significato della religione. La negazione di D. Bonhoeffer di un “dio tappabuchi” (definito “morto” da Nietzsche o pura proiezione dei bisogni dell'uomo, da Freud e Marx), apre la possibilità di riscoprire il volto di un Dio, non “potente” o pronto a colmare i vuoti della scienza e della coscienza, quanto, invece, “responsabilizzante” circa il destino dell'uomo. Quello stesso uomo che si considera ormai “maggiormente” di fronte alle grandi questioni della vita. Si inserisce qui anche la riflessione del filosofo ebreo Hans Jonas. Il percorso della chiesa cattolica nel Novecento, accanto a quello delle altre fedi cristiane e non solo, ha permesso un serio confronto con il passato davanti ai nuovi orizzonti di una ricerca che vive in un continuo cammino di perfezionamento.

ABILITA':

Gli studenti hanno acquisito una maggiore autonomia nell'assimilazione dei contenuti e una più solida capacità di rielaborazione degli stessi.

Di fronte ai nuovi orizzonti culturali, presenti nel mondo contemporaneo, hanno appreso nuovi strumenti di interpretazione della realtà.

Circa la problematica religiosa, hanno avuto modo di confrontarsi con una posizione teologica più aperta e responsabilizzante, così da rendersi maggiormente protagonisti all'interno del proprio percorso di ricerca personale.

4. Metodologie + libri di testo utilizzati + eventuale materiale aggiuntivo da fornire alla commissione. Relazione CLIL

1. Lezione frontale
2. Lavori di gruppo.
3. Testo scolastico in dotazione.
4. Materiale bibliografico in possesso dell'insegnante.
5. Audiovisivi (Video e Diapositive).

5. Criteri e strumenti di valutazione adottati.

Griglia di valutazione:

OTTIMO L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli, E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. Molto disponibile al dialogo culturale ed educativo.

DISTINTO L'alunno offre il proprio contributo con costanza in tutte le attività, si applica con serietà, interviene spontaneamente e con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. E' disponibile al confronto critico e al dialogo culturale ed educativo.

BUONO L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, sufficientemente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo culturale ed educativo.

SUFFICIENTE L'alunno presenta un interesse selettivo nei confronti degli argomenti proposti; partecipa, anche se non attivamente, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo culturale ed educativo se sollecitato.

NON SUFFICIENTE L'alunno non dimostra alcun interesse nei confronti della materia, né partecipa all'attività didattica. La partecipazione al dialogo culturale ed educativo è nulla e arreca disturbo al regolare svolgimento della lezione.

Strumenti di valutazione

Per la verifica dell'apprendimento degli studenti sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica: esposizione orale di argomenti, lavoro di ricerca ed approfondimento personale e/o di gruppo, questionari ecc. Si ricorda che, tenuto conto delle direttive della legge 05.06.1930, n.824, art.4, l'IRC esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente con modalità diverse dalle altre discipline, ovvero valutando con un giudizio l'attenzione e la partecipazione al dialogo culturale ed educativo e relativamente ai risultati formativi raggiunti.

Vicenza, lì 15/05/2015

Prof. Renzo Franceschin
